

Il Mondo in Italia. In Franciacorta come nella Champagne

Nelle scorse settimane, vi abbiamo proposto uno speciale in tre puntate in cui vi abbiamo suggerito alcune mete della nostra bella Italia che assomigliano per paesaggio, storia, vocazione, ad altre mete estere. Un modo per “viaggiare” in tutto il mondo rimanendo nel nostro splendido Paese, specialmente adesso che gli spostamenti sono limitati a causa dell'emergenza Covid. Di luoghi “gemelli” ne abbiamo trovati altri, e ve ne proporremo uno ogni settimana. Cominciamo, allora, con la **Franciacorta** e la **Champagne**, che oltre a essere “sorelle”, in un certo senso sono anche rivali.

Le bollicine della Franciacorta

La Franciacorta è una regione di circa 20 mila ettari che si estende nella provincia di Brescia, in Lombardia, e ha i suoi confini ideali tra il **Lago d'Iseo** e l'autostrada Milano-Brescia. Nel suo territorio sono compresi 19 Comuni e ben 100 cantine, che producono **Il Franciacorta**, il primo spumante italiano ad avere ottenuto, nel 1995, la **Docg** (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).



I vigneti della Franciacorta

Il disciplinare di produzione è uno dei più “ferrei” che esistano. I vitigni utilizzati sono lo **chardonnay**, il **pinot bianco** e il **pinot nero**, in composizioni diverse. Il Franciacorta può essere bianco o rosé. Questo spumante è diventato, poi, talmente famoso che sulle bottiglia non viene più riportata la denominazione “spumante”, ma direttamente “Franciacorta”.

Che cosa vedere in Franciacorta

Il nome di questa regione vinicola può trarre in inganno. Il riferimento, tuttavia, non è alla Francia, come può sembrare, ma all'espressione latina *curtes francae*, cioè “corti franche”. Qui, infatti, nel Medioevo si insediarono alcune comunità di **monaci benedettini**, che per il loro *status* erano esentati dal pagamento di imposte e dazi. Da qui il toponimo.



Panorama della Franciacorta, tra i vigneti e il lago d'Iseo

I monaci hanno lasciato in Franciacorta diverse testimonianze del loro passaggio. Per esempio, a **Rodengo Saiano** si trova la splendida **abbazia olivetana di San Nicola**, il cui nucleo originario è anteriore al XI secolo. Ricostruito nel Quattrocento, include una chiesa centrale e tre chiostri con splendide sale affrescate.



Il chiosco dell'abbazia di San Nicola

Da non perdere, poi, una gita in battello a **Montisola**, al centro del Lago d'Iseo, che sembra uscita da una fiaba. Accanto, si trova anche la piccola **Isola di Loreto**, con la sua villa-castello, di proprietà privata. Non si può sbarcare, ma si può fotografare.



Panorama di Montisola

Un'altra bella escursione è quella all'interno della **Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino**, una splendida area naturale di 360 ettari fatta di specchi d'acqua limpidi e canneti dove dimorano diverse specie di uccelli. Da **Provaglio d'Iseo** parte un percorso ad anello di 4 km da fare a piedi per ammirare a pieno i paesaggi mozzafiato del parco.



Uno scorcio del Parco delle Torbiere del Sebino

All'interno della Riserva si trova lo splendido **Monastero di San Pietro in Lamosa** la cui origine è antichissima. Si pensa infatti che qui sorgesse in epoca romana un tempio dedicato a Mitra, sul quale i monaci benedettini di Cluny costruirono un monastero nel 1083. Questo luogo ha una caratteristica che lo rende unico: nelle sue architetture si possono trovare secoli di storia e di stili. Per esempio, visitando il chiostro si possono ammirare reperti di epoca romano, longobarda e carolingia, mentre nell'architettura sono presenti elementi romanici, gotici, rinascimentali e barocchi.



Il Monastero di San Pietro in Lamosa

Non dimentichiamo, poi, che nel XVII secolo, in Franciacorta i nobili bresciano cominciarono a costruire le loro ville di villeggiatura. Alcune oggi si possono visitare, come **Palazzo Porcellaga** a **Rovato**, oppure **Palazzo Torri** a **Corte Franca** o, ancora, la **Rocca di Passirano**. Spostandosi invece a **Cazzago San Martino** si può ammirare il **Castello di Bornato** e **Villa Orlando**, in stile rinascimentale, ma situata all'interno di un castello medievale.



Particolare del Castello di Bornato

Franciacorta, le cantine da non perdere

Imperdibile durante un weekend in Franciacorta una visita a una o più cantine. Il punto di partenza è **Erbusco**, dove ha sede il **Consorzio per la Tutela del Franciacorta** e inizia **La Strada del vino Franciacorta**. Qui è possibile ricevere informazioni, reperire cartine sugli itinerari e prendere parte a degustazioni e tour guidati, oltre ad avere una lista delle cantine aderenti al consorzio.



Proprio a Erbusco si trovano due delle cantine più importanti. **Cà del Bosco** è caratterizzata da uno splendido cancello dell'artista Arnaldo Pomodoro, che introduce a un'area di 22 mila metri quadrati.



La Cantina Cà del Bosco

La **cantina Bellavista** comprende, oltre alla vigna, anche un

albergo, un ristorante e una spa. Per chi vuole fermarsi qualche giorno in completo relax.



La cantina Bellavista

A **Monticelli** si trovano invece le **Tenute La Montina** con la bella Villa Baiana e il ristorante annesso, tra le cantine storiche della Franciacorta.



I vigneti della tenuta La Montina

Come storica è anche la **Cantina Lantieri** , nel suggestivo borgo medievale di **Capriolo**, che include un agriturismo di charme, un ristorante e una piscina.



I terreni della cantina Lantieri

Spostandosi poi a **Ome**, la cantina **Al Rocol** vanta una tenuta di 34 ettari con agriturismo, B&B, una fattoria didattica e possibilità di fare passeggiate a piedi e in mountain bike.



La cantina Al Rocol

Tutte le cantine offrono visite guidate con degustazioni di Franciacorta abbinato a sapori tipici del territorio, come i **formaggi DOP**, come il provolone, il quartirolo, il taleggio, il **Grana Padano e il Gorgonzola**, oppure gli squisiti salumi, tra cui il lardo aromatizzato al vino e la **ret**, un insaccato a base di coscia di maiale aromatizzata con aglio, rosmarino, salvia e bianco di Franciacorta.



I rinomati formaggi della Franciacorta

INFO: www.franciacorta.net

...scopri nella seconda pagina la regione francese della Champagne...

In Champagne: Reims e la sua cattedrale

Una “somiglianza” e una vocazione, sia vitivinicola, sia per gli altrettanto celebri formaggi francesi, è quella tra la Franciacorta e la **Champagne**, la regione francese a 150 km a nord est di Parigi dove nascono alcune delle etichette più celebri del mondo. Suddivisa in quattro grandi zone vinicole, la Champagne è ricoperta per ben 34 mila ettari da vigneti. E le “capitali” indiscusse da cui partire per il nostro viaggio sono **Reims e Epernay**.



La strada del vino in Champagne

In un itinerario ideale che parte da **Reims**, imprescindibile una visita alla sua splendida **cattedrale**, celebre per essere stata la sede di ben 25 incoronazioni di re di Francia. La prima corona è stata quella di Luigi VIII, nel 1223, l'ultima quella di Carlo X, nel 1825. Tra quelle più celebri, quella di Carlo VII nel 1429, a cui partecipò anche Giovanna d'Arco.



La cattedrale di Reims, capolavoro del gotico

I lavori per la costruzione della cattedrale, tra i più importanti esempi di stile gotico in Europa, iniziarono nel 1211 per sostituire un edificio religioso preesistente distrutto da un incendio nel 1210. I lavori si protrassero per 80 anni.



Ingresso dell'enoteca Cave des Sacre a Reims

Nella Piazza della Cattedrale, potete iniziare il vostro "viaggio enologico" presso una (o entrambe) delle enoteche presenti: Cave des Sacre e **Le Parvis**).

Le cantine di Reims

Le cantine di Reims hanno una caratteristica che le rende uniche. Sono distribuite lungo una **rete di gallerie sotterranee lunga più di 120 km**, tra antichi rifugi e cave di tufo. Qui nascono le più celebri bollicine del mondo e si possono visitare grazie a tour guidati con degustazioni.



Ingresso delle cantine Ruinart

Per esempio, al 4 di Rue des Crayères si trova la **Maison Ruinart**, la più antica Maison de Champagne della regione. Risale infatti al 1729 ed è stata iscritta nella lista dei siti **Patrimonio dell'Umanità UNESCO** nel 2015. La cantina è disposta **su tre livelli sotterranei**, nelle cave di gesso di epoca gallo-romana che arrivano fino a 40 metri di profondità. La visita guidata include anche una raffinata degustazione dei suoi grandi cru.



Le gallerie delle cantine Ruinart

Tra le “maison” di Reims da non perdere c’è la **Wranken-Pommery**, al 5 di Impasse du General Gouraud, dove centinaia di migliaia di bottiglie di pregiate bollicine “riposano” in 18 km di gallerie. Qui è nato il **Pommery Nature**, il primo Brut millesimato della storia, frutto dell’intuizione di Madame Pommery.

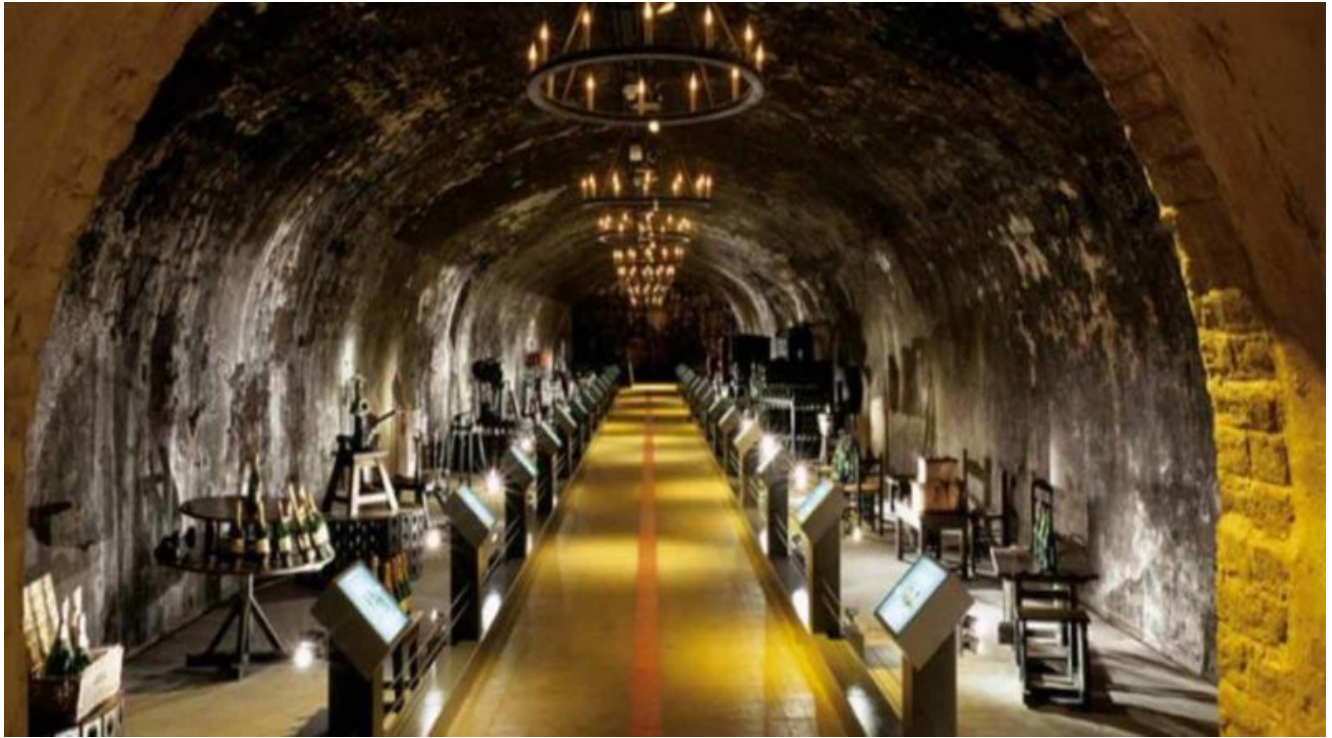


Ingresso delle cantine Pommery

È invece famosa in tutto il mondo per il suo “nastro rosso”, che è diventato il suo marchio di fabbrica, la cantina **Mumm**, al 34 di Rue Champ de Mars. Fondata nel 1827, da tre fratelli tedeschi, la cantina è poi stata sequestrata dai francesi durante la Prima Guerra Mondiale, poiché i suoi proprietari, nonostante vivessero in Francia da quasi un secolo, si erano sempre rifiutati di diventare francesi.



La cantina si caratterizza per il **mulino a vento**, all'ingresso dell'azienda. Il suo prodotto più famoso è il **Cordon Rouge**, appartenente al **marchio Pernod Ricard**. Il tour guidato include la visita alle cantine e al museo sulla produzione dello Champagne.



Interno delle cantine Muum

In Place des Droits-de-l'Homme 1 si trova invece la cantina **Veuve Clicqout**, famosa per i suoi champagne con l'etichetta arancione e il volto di **Barbe-Nicole Clicqout**, la prima donna a gestire una casa di produzione di champagne, dopo essere rimasta vedova a 28 anni. Le cantine si trovano a 20 metri di profondità e sono state fondate nel 1772. Tra i "pezzi" più celebri c'è una bottiglia del 1893 ritrovata in ottime condizioni nel 2008 nella credenza del **Castello di Torosay**, nell'Isola di Mull, in Scozia. I tour guidati abbinano la degustazione di champagne a ottimi formaggi locali.



Bottiglie di champagne nelle celle della cantina Veuve Clicqout

Da Reims ad Ay: viaggio attraverso la terra delle “bollicine”

Uscendo da Reims, a circa un chilometro e mezzo dal centro storico, al civico 9 di Place St Niçaise, si trova un'altra celebre cantina storica di Reims, la **Taittinger** . Qui sono conservate più di 15 milioni di bottiglie, dislocate in galleria di epoca romana, confinanti con quelle scavate dai monaci benedettini nel XIII secolo per conservare la produzione vinicola della vicina **abbazia di Saint Niçaise**.



Champagne delle cantine Taittinger

A un quarto d'ora di auto, invece, salendo sulla **Montagne de Reims**, si arriva alle **cantine Canarde-Duchêne** nel villaggio di **Ludes**, fondate nel 1868. Il percorso di visita inizia dai vigneti e prosegue nelle cantine, disposte su quattro livelli sotterranei, dove sono custodite 14 milioni di bottiglie di champagne.



La sede delle cantine Canarde-Duchêne

Il viaggio alla scoperta della Champagne (e dello Champagne!) prosegue poi nelle terre del **Moët & Chandon**. La prima tappa può essere **Chamery**, dove vale una sosta la chiesa del XII secolo con il suo magnifico campanile.



Chamery con il profilo della chiesa

A Chamery si trova un'altra celebre cantina, la **Maison Feneuil-Pointillart**, che effettua visite guidate con degustazioni delle sue celebri etichette, tra cui il Feneuil Pointillard – Champagne Cuvée Brut Tradition.



Casse di champagne della Maison Feneuil-Pointillart

Il tour delle cantine in questa splendida zona costellata di vigneti prosegue alla volta di **Verzanay**, dove si trova l'interessante **Museo della Vigna** per approfondire la storia dello Champagne e le tecniche di produzione.



Il museo della Vigna a Verzanay

Attraversando la splendida foresta di faggi **Faux de Verzy** si arriva poi ad **Ay** dove si trovano altre due storiche cantine che meritano una sosta. La prima è la **Maison Ayala** , fondata nel 1860 e fornitrice ufficiale di champagne per i reali inglesi.



Facciata della maison Ayala

Nel villaggio di **Louvois** si trova invece la storica **maison Bollinger**, fondata nel 1829. Le preziose “bollicine” invecchiano lungo 6 km di gallerie che si snodano sotto il centro abitato. Tra le etichette più celebri c'è il “Bollinger Crystal Set” che celebra lo champagne preferito da **James Bond** dal 1979. Le quotazioni si aggirano sui 6000 euro a bottiglia!



Épernay, la capitale del Moët & Chandon e del Dom Perignon

Si arriva quindi nella seconda “capitale” dello champagne, **Épernay**. Nei suoi 110 km di cantine sotterranee nascono le celeberrime etichette **Moët & Chandon** e **Dom Perignon**, famose in tutto il mondo. Si stima che qui “invecchino” più di 200 milioni di bottiglie.



Vigneti nella regione della Champagne

La famosa **“maison” Moët & Chandon** si trova in **Avenue de Champagne 18** e le sue cantine, le più grandi della zona, sono lunghe ben 28 km e ospitano champagne del 1743, quando in Francia regnava Luigi XV.



Moët & Chandon, la sede

Sempre in Avenue de Champagne, ma ai civici 68 e 70, si trova la **Maison Eugène Mercier**, fondata nel 1871 dal ventenne Eugène Mercier che ebbe il merito di promuovere lo champagne non solo come vino d'élite ma alla portata di tutti. La cantina si trova a 30 metri di profondità e vanta ben 18 km di caverne e gallerie. La visita guidata si effettua con un trenino che attraversa, oltre alle cantine storiche, anche i vigneti e gli edifici, con soste per le degustazioni.



Le cantine Mercier

Infine, a 6 km a nord da **Épernay** si trova l'**Abbazia di Saint Pierre d'Hautvillers** dove, attorno al 1679, il monaco benedettino **Pierre Perignon** selezionò i migliori vigneti per produrre lo champagne che in suo onore ancora oggi è conosciuto in tutto il mondo come **Dom Perignon**.



Abbazia di Saint Pierre d'Hautvillers

La sua tomba si trova nella chiesa dell'abbazia, mentre una sua **statua** è stata eretta davanti alla sede di Moët & Chandon.



La statua di Dom Perignon davanti alla sede di Moët & Chandon

INFO

www.tourisme-champagne-ardenne.com